

Informativa sulla sostenibilità a norma dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088

Symphonia Lux SICAV – Artificial Intelligence¹

Symphonia SGR (la "Società" o "Symphonia" o la "SGR") – a norma dell'art. 10, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 (il "SFDR") e dei relativi Regulatory Technical Standards di cui al Capo IV del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (i "RTS") - pubblica la presente informativa sulla sostenibilità per quanto riguarda il fondo **Symphonia Lux SICAV - Artificial Intelligence** (il "Fondo" o il "Comparto"), il quale promuove caratteristiche ambientali o sociali a norma dell'articolo 8 del SFDR.

A) SINTESI

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, promuove alcune istanze ambientali e sociali minime attraverso l'applicazione di criteri di esclusione nei confronti di prodotti e pratiche commerciali che la SGR ritiene dannosi per la società e incompatibili con le strategie di investimento sostenibile. Il Fondo promuove inoltre la conformità delle attività commerciali al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e limita gli investimenti in società *target* con un elevato rischio di sostenibilità associato dal rischio di controversie ambientali, sociali e di governance molto gravi. Il Comparto si propone di conseguire il proprio obiettivo d'investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli azionari e correlati emessi da società, compresi i fondi d'investimento immobiliari chiusi (REITS), situati in tutto il mondo e attivi nel settore dell'intelligenza artificiale, dell'informatica quantistica, dell'apprendimento automatico, della robotica e di tutte le tecnologie correlate. Il Fondo sceglie di investire in società e/o emittenti selezionati che abbiano integrato i fattori ESG, che abbiano un rating MSCI ESG per un totale dell'80% degli strumenti azionari e obbligazionari inclusi nelle attività finanziarie e che abbiano un ESG Letter Rating compreso tra AAA e CCC. Per la scelta delle società *target* di investimento la SGR si serve dei dati forniti da MSCI ESG Research e da altre banche dati quali: Freedom in the World report", pubblicato da Freedom House, "World Bank Control of Corruption", "World Bank Voice and Accountability" e "World Bank Rule of Law", pubblicati dalla Banca Mondiale, "Call to Action list", pubblicato dalla Financial Action Task Force. I dati sulla sostenibilità delle *portfolio companies* sono ricavati direttamente dalla ricerca sulle banche dati menzionate

Le principali limitazioni alle metodologie adottate e rispetto ai dati raccolti è la possibilità che i dati siano elaborati esclusivamente dai predetti *info providers* e il fatto che, allo stato, non siano disponibili informazioni sulla sostenibilità direttamente comunicate dalle aziende oggetto di investimento. Symphonia ha incorporato gli aspetti di sostenibilità delle strategie di investimento in adeguati processi di *due diligence* e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti. La SGR, tuttavia, ha scelto di non adottare una Politica di Impegno, come consentito dalla normativa vigente.

B) NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, secondo la definizione dell'articolo 8, paragrafo 1, del SFDR", ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C) CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Il Fondo promuove alcune garanzie ambientali e sociali minime attraverso l'applicazione di criteri di esclusione nei confronti di prodotti e pratiche commerciali che la SGR ritiene dannosi per la

¹ Si noti che il Prospetto Informativo aggiornato del Fondo è in fase di approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza lussemburghese: la versione attualmente pubblicata sul sito web risulta ancora non aggiornata con gli adempimenti richiesti dalla normativa ESG e in particolare dal Regolamento (UE) 2019/2088 e relativi RTS. La presente dichiarazione potrebbe subire delle variazioni a seguito dell'approvazione definitiva del Prospetto aggiornato.

società e incompatibili con le strategie di investimento sostenibile. Ad esempio, sono esclusi dall'universo investibile prodotti collegati alle imprese produttrici e manifatturiere di tabacco e a pratiche commerciali quali la produzione o commercializzazione di armi controverse vietate dai trattati promossi dalle Nazioni Unite e il cui uso viola i principi umanitari fondamentali e la produzione di energia da carbone fossile. I criteri di esclusione sono meglio evidenziati nella sezione G).

Il Comparto, inoltre, promuove l'adesione e la conduzione di attività commerciali in conformità al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), eseguendo un controllo sulle società che violano tali principi.

Infine, il Fondo limita gli investimenti in società *target* con un elevato rischio di sostenibilità derivante dal rischio di controversie ambientali, sociali e di governance molto gravi.

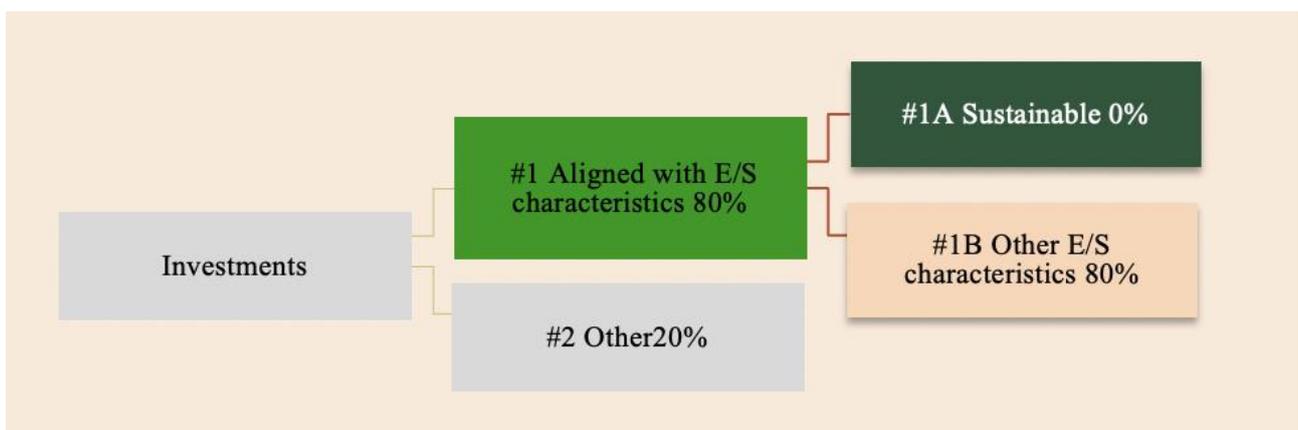
D) STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto si propone di conseguire il proprio obiettivo d'investimento gestendo attivamente un portafoglio diversificato di titoli azionari e correlati emessi da società, compresi i fondi d'investimento immobiliari chiusi (REITS), situati in tutto il mondo e operativi nel settore dell'intelligenza artificiale, dell'informatica quantistica, dell'apprendimento automatico, della robotica e di tutte le tecnologie correlate.

Il Gestore delegato agli investimenti del Comparto cercherà di conseguire rendimenti totali a lungo termine investendo in società la cui attività principale, a giudizio del Gestore delegato agli investimenti, mira a contribuire al cambiamento sociale e/o ambientale insieme a un rendimento finanziario, applicando gli elementi vincolanti per la scelta delle società sui cui investire descritte all'interno della sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

Il Gestore delegato dispone di politiche di *due diligence* per garantire una solida *corporate governance* delle società partecipate e per identificare le questioni e i rischi di governance. Le società partecipate sono valutate per gli aspetti di governance utilizzando l'MSCI ESG Research (www.msci.com).

E) QUOTA DEGLI INVESTIMENTI



La strategia del Comparto consiste nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento investendo direttamente o indirettamente il proprio patrimonio netto in titoli azionari e correlati emessi da società situate in tutto il mondo, con particolare attenzione all'evoluzione dell'intelligenza artificiale, dell'informatica quantistica, dell'apprendimento automatico, della robotica e di tutte le tecnologie correlate. L'esposizione indiretta si ottiene investendo in strumenti finanziari derivati su titoli azionari e correlati e/o indici finanziari azionari. Il comparto può anche investire (in via accessoria) in azioni privilegiate, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant e altri strumenti legati alle azioni.

Il Comparto si concentrerà sull'investimento in società e/o emittenti selezionati che abbiano integrato i fattori ESG, che abbiano un rating MSCI ESG per un totale dell'80% degli strumenti azionari e obbligazionari inclusi nelle attività finanziarie e che abbiano un ESG Letter Rating compreso tra AAA e CCC.

F) MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

Ai fini del monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali sopra esposte, la SGR esegue controlli di conformità *pre* e *post trade* relativi ai criteri ESG. Laddove vengano ravvisate delle violazioni, il Dipartimento Investimenti intraprende tutte le azioni necessarie per correggere la situazione. La conformità agli indicatori è monitorata dalla funzione di gestione del rischio.

La SGR prende in considerazione quattordici (14) indicatori obbligatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, all'acqua, ai rifiuti e agli indicatori sociali applicabili alle società, agli enti sovrani e sovranazionali e agli asset immobiliari. Inoltre, è stato definito un (1) indicatore aggiuntivo relativo al clima e ad altri aspetti ambientali, nonché un (1) indicatore aggiuntivo relativo ai fattori sociali e ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione, per il quale si incoraggia la rendicontazione e l'integrazione.

G) METODOLOGIE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) vincolanti che le società devono soddisfare per essere incluse nell'universo d'investimento sono determinati attraverso ricerche interne del Gestore delegato agli investimenti e approvati dal Consiglio di amministrazione. I criteri ESG vengono controllati prima e dopo l'operazione e, in caso di violazione, il Dipartimento Investimenti intraprenderà tutte le azioni necessarie.

I criteri di selezione sono i seguenti:

- Filtro di esclusione basato sulla conformità al Global Compact delle Nazioni Unite: le società devono rispettare i principi fondanti del Global Compact delle Nazioni Unite (diritti umani, diritto del lavoro, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione). Il Gestore delegato si avvale della MSCI ESG Research per determinare se una società è conforme o meno a tali principi.
- Filtro di esclusione per le società coinvolte in importanti controversie ambientali, sociali e/o di governance ("ESG"): le società non devono essere coinvolte in controversie ESG importanti, come incidenti o accuse relative a questioni ambientali, sociali o di governance. Il Gestore Delegato utilizza MSCI ESG Research per valutare la gravità delle controversie a cui sono esposte le società ed esclude le controversie più gravi. Il Gestore delegato agli investimenti si riserva il diritto di escludere anche le società che ritiene coinvolte in controversie ambientali e/o sociali che, ad avviso del Gestore stesso, siano di rilevante gravità.
- Filtro di esclusione per le società coinvolte in attività controverse: la politica di esclusione delle attività controverse definita dal Gestore delegato agli investimenti copre diversi settori e attività economiche che sono oggetto di dibattito per quanto riguarda la loro eticità e sostenibilità e, in particolare, i produttori di tabacco e la produzione di energia elettrica da carbone fossile, le società che violano il Global Compact dell'UNGC o che sono esposte ad armi controverse e/o a controversie a rischio ritenute molto gravi. Sono esclusi anche i governi che hanno subito una condanna diffusa da parte della comunità internazionale.

Per ciascuno di questi settori e attività economiche, la politica di esclusione delle attività controverse definisce i criteri e le soglie di esclusione. Le società coinvolte in questi settori e attività controverse e che soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella politica sono escluse dal portafoglio d'investimento.

I suddetti filtri di esclusione sono applicati in modo più dettagliato come segue:



1. emittenti societari con un chiaro coinvolgimento diretto nella produzione o commercializzazione di armi non convenzionali vietate dai trattati promossi dalle Nazioni Unite e il cui uso viola i principi umanitari fondamentali; la soglia di fatturato è pari allo 0%; i dati sul coinvolgimento sono forniti da MSCI ESG Research.
2. titoli di Stato di Paesi per i quali esiste una condanna o sanzioni condivise dalla comunità internazionale, sulla base di dati pubblicamente disponibili relativi a libertà civili, diritti politici, grado di corruzione, stato di diritto, libertà di espressione e libertà di associazione. L'elenco dei Paesi è definito secondo una metodologia interna dal Gestore delegato agli investimenti su base annuale.
3. emittenti societari che producono prodotti del tabacco, come sigari, *blunt*, sigarette, sigarette elettroniche, inalatori, *beedi*, *kretek*, tabacco senza fumo, tabacco da fiuto, *snus*, tabacco dissolubile e da masticare. Sono incluse anche le aziende che coltivano o lavorano le foglie di tabacco grezzo. La soglia di fatturato è dello 0%, i dati sul coinvolgimento sono forniti da MSCI ESG Research.
4. emittenti societari che operano nel settore della produzione di energia da carbone fossile, con una soglia minima di fatturato del 25% derivante dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico; per carbone fossile si intendono tutti i prodotti energetici derivanti da antracite, carbone da *coke* e altro carbone bituminoso. I dati sono forniti da MSCI ESG Research.
5. emittenti societari che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC); la soglia di fatturato è pari allo 0%, i dati sulla conformità sono forniti da MSCI ESG Research;
6. emittenti societari che hanno un *rating* molto severo, in base alla metodologia MSCI, in termini di rischio di controversia. La soglia di fatturato è dello 0%, i dati sulla conformità a questi principi sono forniti da MSCI ESG Research.

Il Gestore delegato agli investimenti può completare i vari filtri di esclusione ESG utilizzando schede di valutazione del rischio ESG non vincolanti per ciascuna società del portafoglio, nonché liste di controllo non vincolanti per la valutazione della qualità delle idee di investimento, integrando i criteri ESG. Queste schede di valutazione del rischio ESG sono griglie per l'analisi dei rischi ESG più rilevanti e importanti a cui sono esposte le società. Questo approccio include sistematicamente la considerazione dell'impatto positivo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite in generale e sugli Obiettivi di impatto ambientale e sociale in particolare. Questi impatti sono analizzati in base all'esposizione delle società in termini di fatturato e a condizione che tali attività contribuiscano direttamente e inequivocabilmente a uno degli obiettivi sostenibili e quindi a una questione di impatto ESG. Pertanto, il Gestore delegato agli investimenti determinerà se le società *target* pertinenti soddisfano i criteri basati sulle informazioni disponibili al pubblico e sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ESG, che vengono raccolte e analizzate dal Gestore delegato agli investimenti, il quale prenderà la decisione finale in merito alla conformità o meno dell'investimento previsto ai criteri sopra descritti.

H) FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Gestore Delegato, come sopra riportato, si serve dei dati forniti da MSCI ESG Research e da altre banche dati quali:

- "Freedom in the World report", pubblicato da Freedom House;
- "World Bank Control of Corruption", "World Bank Voice and Accountability" e "World Bank Rule of Law", pubblicati dalla Banca Mondiale;
- "Call to Action list", pubblicato dalla Financial Action Task Force.

È possibile che alcuni dati siano stimati dalla ricerca MSCI ESG e non riportati direttamente dalle società, ma al momento non è possibile fornire una quota precisa delle informazioni stimate.

Per le società non presenti nel database MSCI, verrà effettuata un'analisi interna con fonti di dati pubblicamente disponibili e altri *info providers* per analizzare i criteri di sostenibilità.

I) LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

La principale limitazione alle metodologie adottate e rispetto ai dati raccolti è la mancanza di informazioni in tema di sostenibilità direttamente comunicate dalle aziende oggetto di investimento. Tale difficoltà di reperimento è comune a molti altri partecipanti ai mercati finanziari. Per ovviare a questo problema, il Gestore delegato ricorre all'utilizzo di più fornitori di dati, che cercano – nonostante che ognuno di essi abbia alcuni punti di forza e di debolezza – di fornire una rappresentazione veritiera delle aziende in chiave di sostenibilità. Tale approccio sarà mantenuto almeno finché non entrerà in vigore la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, che imporrà nuovi oneri informativi sui temi della sostenibilità su una platea molto ampia di aziende, ad oggi non soggette ad obblighi di disclosure.

Un'altra limitazione rispetto alla metodologia risiede nella possibilità che i *data provider* presentino dati divergenti o trattino alcuni argomenti in maniera diversa. Ciò, talvolta, può rendere difficoltosa la comparabilità degli stessi dati.

J) DUE DILIGENCE

Symphonia ha incorporato gli aspetti di sostenibilità delle strategie di investimento in adeguati processi di due diligence e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.

Informazioni più dettagliate sono disponibili nella Policy ESG adottata dalla Società, consultabile su <https://www.symphonia.it/content/esg>.

K) POLITICHE DI IMPEGNO

Symphonia, a seguito di valutazioni interne effettuate, ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art.124-quinquies comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una Politica di Impegno e i relativi obblighi.

L) «INDICE DI RIFERIMENTO DESIGNATO».

Non viene utilizzato alcun indice per il benchmark della performance degli investimenti ESG.